

ATLETICA LEGGERA ■ OGGI E DOMANI A MODENA LA FINALE ORO DEI SOCIETARI FEMMINILI: OBIETTIVO RIPETERE IL QUINTO POSTO DI UN ANNO FA

La Fanfulla prova a sorprendere ancora

Il dt Grenoville: «Abbiamo le carte per salvarci senza soffrire»

LODI Per la quinta volta in cinque anni la Fanfulla sarà protagonista della finale scudetto dell'atletica femminile. E per la quinta volta in un lustro (la prima con la nuova formula di cui potete leggere a parte) andrà alla caccia della salvezza: obiettivo fallito nel 2009, centrato di giustezza (con l'ottavo posto, l'ultimo utile per non retrocedere) nel 2008 e nel 2010 (dopo il ripescaggio grazie al cospicuo punteggio ottenuto nelle fasi regionali), bypassato in fretta sulla strada di un'eccellente quinta piazza nel 2011. Ripetere oggi e domani a Modena quanto ottenuto a Sulmona non sarà certo una passeggiata ma (con un po' di fortuna) appare un'impresa alla portata delle giallorosse, anche se il direttore tecnico Gabriella Grenoville professa realismo: «Se tutte le ragazze faranno il loro potremo salvarci senza soffrire. Abbiamo comunque una squadra completa».

Va da sé che la permanenza tra le prime otto società d'Italia (avversarie della Fanfulla saranno Audacia Roma, Camelot Milano, Atletica Brescia 1950, Assindustria Padova, Cus Parma, Studentesca Rieti, Cus Torino, Cus Cagliari, Atletica Bergamo '59, Cus Pisa Atletica Cascina e Gs Valsugana) passerà attraverso il mezzofondo. Il settore sarà affidato al consueto trio Ombretta Bongiovanni-Touria Samiri-Elisa Stefani: la prima vale il podio sui 1500 e può ottenerlo (se il suo tendine farà giudizio) anche sugli 800; la seconda cerca la zampata da "medaglia" alle spalle della favorita, la tanzaniana Zakia Mohamed Mrisho; la terza proverà a ravvivare l'antico feeling coi 3000 siepi per ripetere la terza piazza ottenuta a Sulmona 2011.

■ **Le giallorosse cercano punti soprattutto nel mezzofondo, la staffetta 4x400 è seconda solo alla Camelot**

C'è un po' di Lodigiano in un altro asso nella manica della Fanfulla: la quartianese Clarissa Pelizzola disputerà infatti la 4x400 assieme a Ilaria Burattin, Alessia Ripamonti e Valentina Zappa, un quartetto che sulla carta è secondo solo alla Camelot. Sempre nei pronostici solo Veronica Borsi e Sara Balducci sono invece superiori a Manuela Vellecco, chiamata a difendere l'onore giallorosso sui 100 ostacoli. Dopo la rinuncia alla gara individuale di Valeria Paglione, la donna-faro dello sprint sarà la 20enne Giulia Riva, impegnata su 100, 200 e in una promettente 4x100 con Vellecco, Ripamonti e la stessa Paglione. Valentina Zappa cercherà di rendere un po' più dolce una stagione deludente con un piazzamento a ridosso del podio sui 400.

La prima atleta a entrare in gara oggi sarà Valentina Leomanni, pronta



Clarissa Pelizzola, qui negli ostacoli un anno fa a Sulmona, farà parte dell'ambiziosa staffetta 4x400 della Fanfulla

a cercare una "martellata" da "top three". Nell'ambito salti la Fanfulla potrebbe estrarre punti anche maggiori del previsto grazie al buono stato di forma dell'astista Giorgia Vian e a Elena Salvetti, fresca di matrimonio e pronta a doppiare lungo e triplo. Decisamente inferiori le atlete per le prove di Celeste Sfirro nel giavellotto, di Federica Ercoli nel peso, della stessa Leomanni nel disco e di Ilaria Segattini nei 400 ostacoli. Infine le pedine più giovani per le prove individuali. Sara Fugazza da Quartiano nell'alto e Maria Teresa Cortesi da Lodi nella 5 km di marcia: per loro migliorare i limiti stagionali sarebbe già una piccola, grande vittoria.

Le immagini della finale Oro andranno in onda in sintesi su Rai-sport 1 mercoledì 26 settembre dalle 18.15 alle 19 e dalle 20 alle 21.45.

Cesare Rizzi

IL REGOLAMENTO

Si torna all'antico: niente vincoli e "scarti" ma un portacolori per squadra in ogni gara

■ Per i Societari il week end attuale coincide con un (felice) ritorno all'antico. Basta con la formula dei due atleti-gara, i vincoli legati ai giovani del vivaio obbligatori nella formazione e gli "scarti": si torna al format in vigore fino al 2007, che altro non è che la modalità di attribuzione punteggi che ha reso celebre (e televisivamente molto appetibile) la Coppa Europa (oggi diventata Europeo per Nazioni). Dodici società maschili e altrettante femminili in gara, un atleta per squadra, a fornire punti i piazzamenti in ogni specialità (12 al primo, 11 al secondo e così via fino al punto appannaggio del 12esimo). Per la classifica finale varranno comunque 18 punteggi su 20 gare, con la possibilità dunque per ogni team di escludere i due piazzamenti peggiori. Come negli ultimi anni i Societari sono aperti alle sole società civili: gli atleti tesserati per sodalizi militari possono gareggiare con l'ultimo club civile in cui hanno militato.

Forbice stretta per i maschi, ma con Haidane è più facile

LODI Medesimo obiettivo delle donne ma "mission" più complessa per la squadra maschile della Fanfulla in A1. Impegnati oggi e domani nella terza divisione nazionale, gli uomini giallorossi dovranno far fronte a un'assenza pesante (quella del fondista Ahmed Nasef, bloccato in Germania per lavoro: avrebbe dovuto correre i 5000) e soprattutto a un regolamento che promuove in Argento le prime due ma retrocede in A2 ogni squadra piazzata oltre il sesto posto.

A dare indirettamente una mano ai giallorossi è stata nel frattempo la commissione giudicante della Fidal che ha sospeso l'affiliazione della Libertas Catania escludendola così dalle finali: a prendere parte alla kermesse maschile di Fermo saranno così undici società e non dodici. La stella della Fanfulla è però presente: pur non al top della forma Abdelhaidane si gioca carte da vittoria sia nei 1500 sia negli 800, facendo leva soprattutto sul suo spunto veloce conclusivo spesso letale in gare tattiche come queste. Da podio, per quello che possono valere le "entry list", sono anche due Juniores di belle speranze: il giavellottista Giacomo Bellinetti e il triplista Edoardo Accetta, del quale però non si sono avute verifiche agonistiche recenti.

I due multiplisti "top" della Fanfulla si occuperanno come da copione delle prove più tecniche. Gianluca Simonato aprirà e chiuderà il week end della Fanfulla disputando le prime gare di oggi (110 ostacoli e disco) e l'ultima di domani, la 4x400 assieme a Davide Radarelli, Filippo Carbonera e Andrea Casolo. Proprio Casolo verrà gioco-

cato invece nel lungo (dove potrebbe balzare sul podio) e nell'asta (in cui è reduce dal personale a 4.20). Mancano l'"highlander" Marco Boggioni e la giovane promessa Simone Perottoni, ma la velocità potrà comunque contare su Antonio "Toni" Distaso da Senago, progredito parecchio negli ultimi 18 mesi: per lui 100, 200 e 4x100 assieme ai compaesani Davide Carbonera e Massimo Burattin e al ludevegino Davide Croci. Punti importanti



Andrea Casolo nell'asta è reduce dal personale di 4.20

sono attesi anche da Mauro Manetti nei 3000 siepi. Almeno sette invece i fanfullini che dovranno giocare in "difesa": Filippo Carbonera ("limitato" da alcuni problemi di salute estivi) nell'alto, Luca Cerioli nei 400 ostacoli, lo Junior Martino Brenna nel peso, Mario Riccardi in un martello "grandi firme" (sarà in pedana il finalista olimpico Nicola Vizzoni per l'Atletica Livorno), Davide Lupatangelo nei 5000, Davide Carbonera nei 400 e Giancarlo Baroni nella 10 km di marcia.

Ce. Ri.